

P. R. G. C. C O M M U N E D I M O N T A N A R O



**REGIONE PIEMONTE**



**PROVINCIA DI TORINO**



**COMUNE DI MONTANARO**

AREA TECNICA  
Comune di Montanaro - Via Matteotti n. 13 - tel. 011/9104032 - fax. 011/9103035 - e-mail: ufficiotecnico@comunemontanaro.it

Legge Regione Piemonte n°56 del 05/12/1977

REVISIONE COMPLETA DEL

**PIANO REGOLATORE GENERALE**

Progetto Preliminare adottato con Deliberazione di C.C. n.27 del 26/02/2007  
Progetto Definitivo adottato con Deliberazione di C.C. n.29 del 16/05/2008  
Controdeduzioni adottate con Deliberazione di C.C. n.47 del 30/11/2010

**ADOZIONE DEFINITIVA CONTRODEDUZIONI**  
ai sensi del comma 15 art.15 della L.L. 56/77  
Tavola P/G6

**CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'USO URBANISTICO**  
scala 1:10000

Il Progettista: Arch. Walter DASSETTO  
Il Consulente: Arch. Elena FRANCO  
Il Consulente per gli aspetti geologici: dott. geol. Alberto STRONA

Il Responsabile del Procedimento  
Arch. Walter DASSETTO

Il Sindaco  
Avv. Marco FROLA

Il Segretario Comunale  
Dott. Maurizio FERRO BOSONE

Aggiornamento cartografico: Ottobre 2006      Data elaborato: Aprile 2011

	PERICOLOSITA' GEOLOGICA	PRESCRIZIONI PER L'USO URBANISTICO-EDILIZIO
CLASSE I	SETTORI IN CUI NON SUSSISTONO CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA	SETTORI PRIVI DI LIMITAZIONI URBANISTICHE  Gli interventi sia pubblici che privati sono consentiti nel rispetto delle prescrizioni vigenti in merito agli accertamenti geologici e geotecnici di progetto.
CLASSE II	SETTORI CARATTERIZZATI DA LIMITATI CONDIZIONAMENTI DI ORDINE GEOLOGICO  AMBITI CONTRADDISTINTI DALLA PRESENZA DI MATERIALI CON CARATTERISTICHE GEOTECNICHE SCADENTI  AMBITI POTENZIALMENTE CONDIZIONABILI DALLA PRESENZA DELLA FALDA IDRICA SUPERFICIALE	SETTORI CON MODERATE LIMITAZIONI URBANISTICHE  I11 Ogni nuova realizzazione deve essere preceduta da una specifica indagine geologica e geotecnica indirizzata all'accertamento del quadro locale e, in particolare, delle caratteristiche dei materiali costituenti il substrato.  I12 Ogni nuova realizzazione deve essere preceduta da una specifica indagine geologica volta ad accertare gli aspetti legati alla presenza della falda idrica, e a definire le eventuali soluzioni per il superamento delle relative limitazioni.
CLASSE III	AMBITI ESTERNI A QUELLI INONDABILI PER PROCESSI LEGATI ALLA DINAMICA DEL TORRENTE ORCO MA POTENZIALMENTE CORRELABILI DALLA DINAMICA DELLA RETE IDROGRAFICA MINORE NATURALE E ARTIFICIALE	I13 Valgono le prescrizioni di cui alla Classe I12. E' preclusa la realizzazione di piani interrati; il primo piano fuori terra deve essere posto ad una quota di sicurezza da definire in relazione al locale battente idrico individuato dall'indagine idraulica di P.R.G.C.
CLASSE III	SETTORI CARATTERIZZATI DA CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA	SETTORI IN CUI L'USO A FINI URBANISTICI E' DA ESCLUDERSI O E' SUBORDINATO ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI SISTEMAZIONE
CLASSE III	SETTORI POTENZIALMENTE INTERESSATI DALLA DINAMICA DEI CORSI D'ACQUA	SETTORI EDIFICATI  I11b2/1 Nuove edificazioni saranno possibili solo in seguito all'attuazione di interventi di miglioramento e manutenzione della rete di drenaggio a scala locale. In assenza di questi sono unicamente consentiti interventi di manutenzione, risanamento, ampliamento funzionale, ristrutturazione con eventuale cambio di destinazione d'uso, senza aumento del carico abitativo.  I11b2/2 Nuove edificazioni saranno possibili solo in seguito alla realizzazione di opere di sistemazione idrogeologica. In assenza di queste sono unicamente consentiti interventi di manutenzione, risanamento, ampliamento funzionale, ristrutturazione con eventuale cambio di destinazione d'uso, senza aumento del carico abitativo. Negli ambiti edificati destinati ad attività agricola saranno consentiti ampliamenti e nuove edificazioni solo in seguito ad una specifica indagine che ne accerti la compatibilità nei confronti delle locali condizioni di pericolosità geologica.
CLASSE III		SETTORI INEDIFICATI  I11a1 Ambiti da considerarsi cautelativamente in Classe III, per i quali la valutazione della pericolosità e l'edificabilità futura sono sospese sino alla realizzazione delle opere previste per la riduzione del rischio idraulico.  I11a2 Ambiti non idonei ad ospitare nuove edificazioni. Per gli eventuali edifici isolati valgono le prescrizioni di cui alla sottoclasse I11b2/2.

**FASCE FLUVIALI RELATIVE AL TORRENTE ORCO COME DA PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO**

--- Limite esterno della fascia A  
--- Limite esterno della fascia B (coincidente con quello della fascia C)

**FASCE DI SALVAGUARDIA DEI CORSI D'ACQUA MINORI**

--- Corsi d'acqua naturali: ampiezza pari a 25 m da ciascuna sponda  
--- Rogge e canali artificiali a raso: ampiezza pari a 25 m da ciascun ciglio Rogge e i canali in rilevato: ampiezza pari a 25 m dal piede esterno del rilevato  
--- Trattati intubati: ampiezza pari a 10 m dall'asse della struttura

**Tracciato del "Canale scaricatore principale"**

--- **realizzo**: Fascia di salvaguardia: ampiezza pari a 10 m da ciascun ciglio, o dal piede esterno del rilevato di contenimento  
--- **in progetto**

--- Rii minori e rogge secondarie non rappresentati in carta: ampiezza pari a 10 m da ciascuna sponda

**PRESCRIZIONI PER L'USO URBANISTICO-EDILIZIO DEI SETTORI COMPRESI ENTRO LE FASCE DI SALVAGUARDIA**

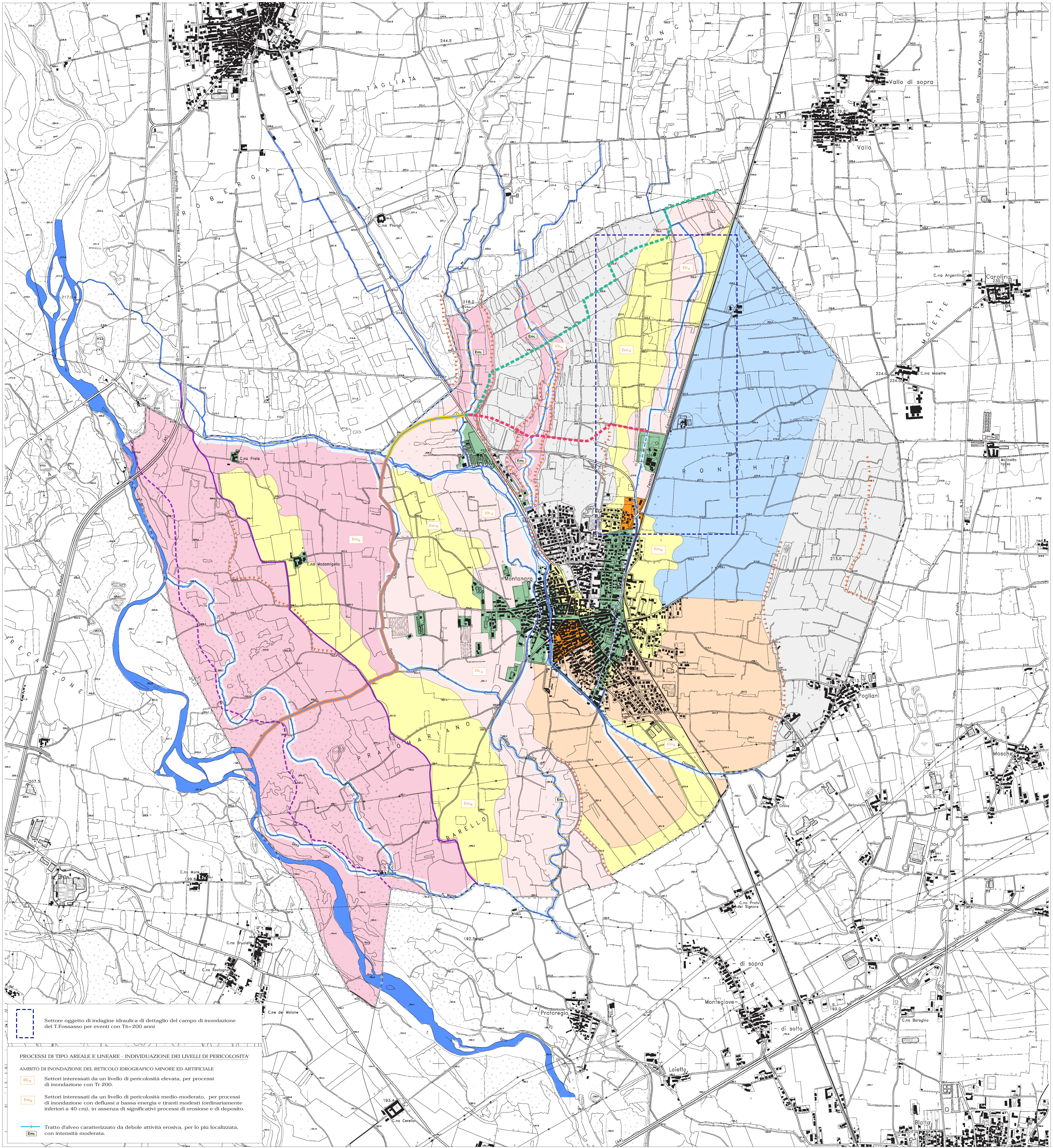
Ambiti ineditati - Come per la Classe I11a2  
Ambiti edificati - Sono possibili interventi di manutenzione, risanamento conservativo, ampliamento funzionale, ristrutturazione con eventuale cambio di destinazione d'uso, senza aumento del carico abitativo

--- Tracciato previsto del "Canale scaricatore principale"  
--- Tracciato previsto del "Canale scaricatore del Rio Fossasso"

**ELEMENTI MORFOLOGICI SALIENTI**

--- Orlo di terrazzo alluvionale

BASE TOPOGRAFICA TRATTA DALLA CARTA TECNICA REGIONALE IN SCALA 1:10.000      SEZIONI N° 135100-135110-135140-135150-135160-135170-135180



**PROCESSI DI TIPO AREALE E LINEARE - INDIVIDUAZIONE DEI LIVELLI DI PERICOLOSITA'**

**AMBITO DI INONDAZIONE DEL RETICOLO IDROGRAFICO MINORE ED ARTIFICIALE**

--- **E11a**: Settori interessati da un livello di pericolosità elevata, per processi di inondazione con Tr > 200.

--- **E11b**: Settori interessati da un livello di pericolosità medio-moderato, per processi di inondazione con deflussi a bassa energia e tranti modesti (ordinariamente inferiori a 40 cm), in assenza di significativi processi di erosione e di deposito.

--- **E11c**: Tratto d'alveo caratterizzato da debole attività erosiva, per lo più localizzata, con intensità moderata.